

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 691 presentata da Magliano, inerente a *"Salviamo il Villaggio Olimpico di Bardonecchia"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 691.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ringrazio e saluto l'Assessore Marrone; oggi, con lui, tutta una serie di atti insieme.

Mi pare sia molto chiaro quello che chiediamo. Come sapete, e avevamo affrontato il tema anche in Consiglio comunale a suo tempo, la Fondazione 20 Marzo nel 2006 (in qualità di partner del pubblico, con il 10% delle quote societarie), insieme a un'altra società privata, la GET Live 2 (partner privato con il 90% di quote, all'interno del quale il principale azionista è una realtà ben nota a tutti i torinesi, a tutti piemontesi, per la sua leadership mondiale nella produzione e organizzazione di concerti), costituisce Parcolimpico s.r.l., con il compito di gestire le strutture patrimonio legate ai Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

La principale finalità di Parcolimpico è l'organizzazione e la promozione di eventi di natura sportiva, culturale, musicale e sociale all'interno delle strutture olimpiche, in nome e per conto degli enti pubblici, proprietarie delle strutture.

La Fondazione 20 Marzo ha concesso gratuitamente, con convenzione trentennale, a Parcolimpico s.r.l. la gestione delle strutture olimpiche, tra cui il Villaggio Olimpico di Bardonecchia. Tralascio le altre strutture, che in qualche modo sono state assegnate a soggetti che poi non sono stati in grado di farle fruttare, per cui non entro nel merito e parlo solo del Villaggio Olimpico di Bardonecchia.

In virtù della sopracitata convenzione, le spese per la manutenzione ordinaria sono a carico di Parcolimpico s.r.l., mentre le spese straordinarie sono a carico della Fondazione, quale bene ottenuto in concessione cinquantennale dalla Regione Piemonte, quindi l'immobile è anche di Regione Piemonte.

Dal 2011, il Villaggio Olimpico di Bardonecchia, a seguito di una procedura a evidenza pubblica, è gestito dalla DOC, cooperativa che a Torino è nota per gestire anche tutta una serie di progetti, assolutamente ottimi per la loro realizzazione, legati al social housing e non solo, ed è leader italiana nel settore dell'accoglienza turistica e nell'ambito dei servizi e della residenzialità sociale.

La cooperativa riconosce a Parcolimpico s.r.l. un canone annuale che si aggira attorno al milione di euro.

Il tema è fondamentalmente questo: questa realtà, entrata dopo una precedente gestione fallimentare, in questi nove anni ha rialzato le sorti di questa struttura, sviluppando sia il

turismo invernale, Presidente, sia il turismo estivo, cosa che prima era totalmente mancante, dimostrando capacità da questo punto di vista.

Il Villaggio Olimpico ospita ogni anno, tra estate e inverno, circa 30 mila turisti e offre lavoro a oltre 100 persone.

Poi è arrivata la pandemia e i vari DPCM non hanno consentito a questa cooperativa di lavorare per oltre dieci mesi. Inoltre, questa cooperativa non rientrava all'interno dei codici ATECO previsti per i ristori. A gennaio 2021, il Comune di Bardonecchia ha riconosciuto al Villaggio Olimpico un contributo di 20.966 euro, come aiuto per affrontare la difficile situazione.

Il Villaggio Olimpico rappresenta un punto di forza per l'offerta turistica del comprensorio di Bardonecchia e perderlo, anche in vista delle prossime Universiadi 2025, sarebbe imperdonabile.

Le conseguenze di una chiusura o di un ridimensionamento sarebbero drammatiche, anche dal punto di vista della perdita di posti di lavoro. Noi sappiamo che, in questo momento, i gestori della cooperativa DOC stanno chiedendo una riduzione importante degli affitti, com'è capitato in mille altre occasioni; riduzione degli affitti che non viene concessa da parte di Parcolimpico.

Visto, però, che Parcolimpico è, in parte, anche di proprietà di Regione Piemonte, e avendo noi dato questo bene gratuitamente, con quest'interrogazione vogliamo sapere come questa Giunta abbia intenzione d'intervenire nei confronti di Parcolimpico s.r.l. e Fondazione 20 Marzo, per tutelare il futuro del Villaggio Olimpico di Bardonecchia, attualmente gestito da questa cooperativa.

Parliamo di posti di lavoro e di competenze, dal punto di vista di gestione del turismo invernale ed estivo e, nello stesso tempo, siamo preoccupati del fatto di non procedere, come tanti altri proprietari o gestori d'immobili, rispetto a coloro che in questo momento li stanno utilizzando; cioè, non intervenire con un calmieramento degli affitti ci pare assurdo, con il rischio - e concludo, Assessore - che s'innesci tutta una serie di conseguenze legate alla perdita di posti lavoro, al non essere attrattivi dal punto di vista dell'offerta, quindi danneggiando tutto l'indotto che in questi anni è stato costituito.

Proprio perché siamo in parte all'interno, come istituzione, della Fondazione (e il bene è un bene di Regione Piemonte, ancorché con tutta la costruzione giuridica fatta) vorremmo capire che cosa intende fare Regione Piemonte su questa vicenda.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Maurizio Marrone; prego.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore al post olimpico*

Sì, confermo che la ricostruzione del Consigliere interpellante Silvio Magliano è corretta. Purtroppo, però, la costruzione giuridica, cui ha fatto cenno in conclusione, ha un suo peso importante, perché è quella la panoramica in cui ci troviamo a muoverci, con tutti i limiti che questa ci impone.

In particolare, il problema del canone, che è quello cui faceva riferimento nell'oggetto, costituisce, dal punto di vista formale, un rapporto tra privati, perché questa è la forma, l'aspetto e, quindi, anche la disciplina giuridica di Parcolimpico.

Ricordo che la Regione partecipa all'interno di Fondazione 20 Marzo già in quota minoritaria rispetto ai partner, che sono Città di Torino, Città metropolitana di Torino e CONI

e, a sua volta, la Fondazione 20 Marzo concorre appena al 10% di Parcolimpico. Ora, diciamo che, al di là di una *suasion* di natura politica, non ha uno strumento giuridico d'intervento diretto.

Confermo che è stato proposto a Parcolimpico quello che ricordava e chiedeva il Consigliere Magliano, come appello a una riduzione del canone in ragione delle difficoltà di questi tempi; Parcolimpico, però, non ha manifestato, finora, nessuna disponibilità a rinunciare a quella che si sta riducendo quasi all'unica entrata in questo periodo, alla luce dell'impossibilità, in quest'anno abbondante di pandemia (perché sappiamo che si estenderà anche nei prossimi mesi), di trarre profitto dall'attività principale, che è quella di organizzazione eventi nelle strutture di cui dispone.

Finora, questa mediazione è stata infruttuosa e l'unica strada che abbiamo, come Regione, è provare a facilitare questa mediazione tra privati, però per completezza e per onestà intellettuale è il caso di ricordare che i tentativi che sono stati intrapresi fino adesso non hanno cagionato alcun risultato.

MAGLIANO Silvio

Presidente, chiedo se l'Assessore può inviarmi una nota scritta.

PRESIDENTE

Chiediamo all'Assessore.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore al post olimpico*

È quello che ho detto e nulla di più, però non abbiamo problemi a inoltrarvelo.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Assessore.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 14.57 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.21)